

# **PIANO STRAORDINARIO “VACCINARE-SÌ”**

**FAQ aggiornate al 23 aprile 2017**

**Le domande più frequenti finora pervenute, con le relative risposte, sono state predisposte dalla Task Force del piano “VACCINARE-SÌ” (Regione FVG, ASUIUD, AAS 3, con il supporto delle Università di Udine e Trieste)**

## **Cosa è successo di preciso?**

Nell’Azienda Sanitaria di Treviso è stato verificato che un campione di bambini vaccinati dalla Assistente Sanitaria P.E. non hanno risposto alle vaccinazioni cui sono stati sottoposti nel 2016; è stata perciò accusata di non aver effettuato le vaccinazioni (l’ipotesi è che facesse le punture, ma non iniettasse i vaccini).

Questa assistente sanitaria ha lavorato a Codroipo dal novembre 2009 (all’inizio in affiancamento a colleghe esperte) a metà dicembre 2015. Al momento non sono disponibili elementi che depongano per la mancata vaccinazione da parte sua di bambini anche in FVG, ma le vaccinazioni sono troppo importanti per fidarsi delle impressioni, per cui Regione FVG, ASUIUD, AAS 3, con il supporto delle Università di Udine e Trieste hanno attivato una task force e predisposto un piano straordinario (denominato **VACCINARE-SÌ**) di controllo ed eventualmente di intervento rapido.

## **Come dobbiamo procedere ora?**

Al momento non ci sono elementi per sospettare problemi nel nostro territorio. In ogni caso, è in corso un’indagine per valutare l’effettiva protezione dei bambini. Sarà nostra cura richiamare attivamente le famiglie, ad una ad una, in caso di necessità.

## **Cosa dobbiamo fare?**

Non c’è nessuna urgenza, non ci sono pericoli immediati. Qualora l’indagine che è in corso mostrasse una mancata vaccinazione, i singoli bambini coinvolti saranno invitati per accertamenti o vaccinazioni, se necessari.

## **Mio figlio è protetto?**

Al momento non ci sono elementi per sospettare problemi nel nostro territorio. In ogni caso, è in corso un’indagine per valutare l’effettiva protezione dei bambini. Sarà nostra cura richiamare attivamente le famiglie in caso di necessità.

## **E se ha fatto solo in parte le vaccinazioni è protetto comunque?**



Se venisse appurato un problema, sarà nostra cura richiamare tutti i singoli bambini per fare le vaccinazioni mancanti.

**Da che anno a che anno ha operato l'assistente sanitaria?**

E' stata assunta a novembre 2009 ed ha lavorato a Codroipo fino a dicembre 2015.

**Dove?**

Nella ex Azienda 4 Medio Friuli, prevalentemente a Codroipo.

**Mio figlio è stato vaccinato da lei ?**

Stiamo verificando; ci lasci il nome e il numero e la richiameremo.

**Qual è la modalità per scoprire se mio figlio è protetto?**

Esiste la possibilità della ricerca anticorpale per morbillo ed epatite come traccianti delle vaccinazioni previste nei primi due anni di vita. Stiamo facendo una ricerca anticorpale su un campione di bambini per verificare se le procedure sono state rispettate.

**Si possono fare gli accertamenti per tutti i tipi di vaccini?**

No, per alcuni vaccini non esiste un test affidabile circa i livelli di protezione, per cui l'efficacia del vaccino è valutata attraverso le evidenze cliniche. Nel caso specifico, comunque, i test traccianti ci diranno con certezza se la signora P.E. ha fatto le vaccinazioni oppure no nel nostro territorio.

**Mio figlio di 4 anni ha avuto di recente la varicella ed era stato vaccinato. Come si spiega?**

Col senno di poi, è ovvio che adesso vengono tutti i dubbi. Sappiamo bene che anche quando le vaccinazioni sono regolari qualche caso di malattia può capitare, su migliaia e migliaia di bambini. E' importantissimo che tutti vengano vaccinati anche per questo, proprio perché così i pochi bambini che non possono vaccinarsi e i pochi bambini che non rispondono al vaccino sono comunque protetti dal contagio.

**E se magari è protetta per esavalente ma non per meningite?**

I test traccianti ci diranno con certezza se la signora P.E. ha fatto le vaccinazioni oppure no nel nostro territorio: se le vaccinazioni sono state fatte il bambino sarà protetto anche per il meningococco C che viene somministrato nel secondo anno di vita.

**Ma perché fate gli esami solo su a 200 bambini, invece che a tutti?**

E' una domanda importante, ed in verità è la prima questione che è stata esaminata dagli esperti della task force il 21 aprile.

Non siamo affatto certi, in realtà, che la Assistente Sanitaria P.E. abbia davvero finto di fare le vaccinazioni quando lavorava da noi. La campagna di prelievi predisposta dalle Aziende Sanitarie con il supporto delle Università di Udine e di Trieste è finalizzata proprio a verificare la fondatezza di questa eventualità.

Va detto poi che il prelievo ai bambini, specie quelli più piccoli, è una manovra invasiva che è bene adottare solo in caso di necessità: per questo è stato scelto di fare il prelievo esattamente a tutti i bambini ai quali serve, per rappresentare con precisione la realtà dei vaccinati dalla Assistente Sanitaria P.E., evitando di esporre tutti i soggetti ad un disagio inutile.

Di seguito formiamo qualche spiegazione più approfondita.

Dopo le vaccinazioni (come dopo le malattie naturali) l'organismo produce degli anticorpi, che da quel momento in poi proteggono dalla malattia. Dopo una sola somministrazione del vaccino, gli anticorpi prodotti dall'organismo tendono nel tempo a scendere (con modi diversi da vaccino a vaccino, come da malattia a malattia). E' proprio per questo che si fanno "i richiami", con frequenze appositamente studiate perché in questo modo la protezione persiste poi per molti anni o - per alcune malattie - per tutta la vita. Gli esami ci dicono se il bambino ha ricevuto almeno una dose di vaccino, ma non ci possono dire se ne ha ricevute abbastanza da far durare la protezione per tutto il tempo previsto o per tutta la vita. Per questo, fare gli esami a tutti i bambini che hanno avuto anche una sola vaccinazione da P.E. non servirebbe a nulla. Gli esperti della task force hanno valutato che la cosa migliore sia fare i test sui bambini che hanno ricevuto tutto il ciclo vaccinale da P.E., lungo tutti gli anni in cui ha lavorato. In questo modo potremo sapere se ha fatto davvero le vaccinazioni oppure no, e con queste informazioni poi sapremo se serve rivaccinare.

Se scopriremo che P.E. non ha fatto le vaccinazioni, abbiamo già deciso di rivaccinare tutti: solo in questo modo siamo sicuri di dare il massimo di protezione ai nostri bambini.

Non c'è quindi necessità di fare un prelievo a tutti, né questo aumenta la sicurezza di chi lo fa.

### **A me non interessa nulla, io voglio comunque fare il prelievo**

Per i motivi che abbiamo spiegato sopra, i prelievi che possono dire qualcosa di utile sono quelli che stiamo facendo ai bambini che hanno avuto l'intero ciclo di vaccinazioni con P.E.. I prelievi ad altri bambini non servono a nulla, sono invece una manovra invasiva che non aumenta la sicurezza di chi li

subisce. Se risultasse che P.E. davvero non ha fatto le vaccinazioni, anche suo figlio verrà richiamato e gli faremo subito le vaccinazioni mancanti.

Se ciò nonostante lei vuole fare un prelievo - pur inutile - a suo figlio, non possiamo impedirglielo. Si rivolga allo sportello del Distretto a Codroipo e le verrà prenotato l'appuntamento. La informiamo che in questo caso il prelievo sarà a pagamento, trattandosi di una prestazione non necessaria.

### **Mio figlio non ha avuto reazioni alle vaccinazioni, che sia protetto?**

La reazione al vaccino è un evento possibile ma non si verifica ad ogni vaccinazione ed è indipendente dall'efficacia del vaccino. Col senno di poi, è ovvio che adesso vengono tutti i dubbi. La verità è che, come tutti noi che abbiamo avuto bambini piccoli e li abbiamo portati a vaccinare ben sappiamo, non tutti i bambini piangono, quando vengono vaccinati; la grande maggioranza non ha alcun effetto collaterale, neanche quell'arrossamento e quel gonfiore che pure possono capitare abbastanza spesso.

### **Come possiamo restare aggiornati?**

Abbiamo attivato diversi canali di informazione:

1. già da oggi sul sito internet della AAS 3 ( [www.aas3.sanita.fvg.it](http://www.aas3.sanita.fvg.it) ) e, a brevissimo, anche su quello di ASUI-Udine, è stato attivato un mini-sito dedicato, in cui sono pubblicate tutte le informazioni e c'è una "sezione FAQ" con le più frequenti domande e risposte
2. è attiva una casella e mail dedicata a cui si possono inviare le proprie domande: [vaccinaresi@as3.sanita.fvg.it](mailto:vaccinaresi@as3.sanita.fvg.it)
3. chi vuole, si può anche iscrivere al servizio whatsaas3 (le istruzioni sono sul sito internet della AAS 3), e ricevere così sul proprio telefonino gli aggiornamenti
4. c'è infine un numero verde, che sarà attivo dalle 17.00 alle 21.00 di tutti i giorni, inclusi sabati e festivi: il numero da chiamare è **800 423 445**. Abbiamo scelto l'orario serale e la copertura anche dei giorni festivi anche per facilitare le famiglie, pensando che sia l'orario più comodo.

Tutte queste informazioni verranno anche diffuse sulla stampa locale, comunicate ai Sindaci del Medio Friuli, ai Pediatri e ai Medici di Famiglia.

### **Se i bambini non risultano immuni, iniziare il ciclo vaccinale a 3-4 anni anziché a 2 mesi darà la stessa protezione?**

Certamente! La risposta immunitaria del bambino è eccellente e una volta completato il ciclo di vaccinazioni necessarie la protezione è assicurata per lungo tempo fino alla data di eventuali successivi richiami. Questi saranno necessari solo per alcune tipologie di vaccini (es. difterite tetano, pertosse).

E' importante sottolineare che il ritardo dell'esecuzione del vaccino rappresenta un fattore di rischio nel periodo di non copertura, ma non diminuisce per nulla la successiva efficacia della vaccinazione.

### **Cosa sta facendo l'azienda per risolvere il problema?**

L'AAS 3, insieme all'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine e alla Regione, ha attivato una task force con i migliori esperti (inclusi Università di Udine e Trieste) per valutare la situazione e prendere i provvedimenti utili.

Per prima cosa si è deciso di fare un numero adeguato di prelievi del sangue a bambini vaccinati da PE, per verificare se anche nel nostro territorio ci sono stati problemi, oppure no.

Se risultasse che ci sono state delle mancate vaccinazioni, tutti i singoli bambini vaccinati da PE verranno richiamati attivamente dal nostro personale, per fare la vaccinazioni mancanti.

Ogni giorno poi viene emesso un comunicato stampa per informare la popolazione sulle azioni intraprese per verificare l'eventuale presenza di un problema simile a quello di Treviso. Infatti, una prime decisioni assunte dalla task force è quella di garantire la massima trasparenza e informazione. Per questo nella task force sono presenti in prima persona rappresentanti dei Sindaci e abbiamo chiesto la partecipazione anche a Cittadinanza Attiva. **Le vaccinazioni sono un tema importante, e i cittadini hanno diritto di sapere, di essere informati e di scegliere con la propria testa.**